Anno III. - N.° 807. Trieste, Martedì 25 Marzo 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 807

Abbonamento a domicilio: per Trieste, mattino s. 60 al mese, s. 14 settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringrazia...

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 9 ant. e vendesi a soldi 2 – arretrati soldi – L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. – Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. – Si rifiutano le lettere non affrancate. – Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

IL PICCOLO

Supplemento illustrato all'edizione del meriggio Numero 865.

DOMENICA 23 MARZO 1884.

In seguito ad accordo preso con l'amministrazione del giornale *L'Inevitabile*, viene spedito; a tutti gli associat questo supplemento assieme all'edizione del meriggio.

Le persone che per essere associate anche al Piccolo ricevessero questo supplemento in dono, sono pregate di passare al nostro ufficio Corso 4, ove verrà loro conteggiata la differenza.

FRANCESCO TAMAGNO

Varo. Domani alle ore 9 ant., all'Ar-
nale del Lloyd verrà fatto il varo del
ovo piroscafo *Electra*. In quest'occasio-
l' ingresso all' arsenale sarà libero. Il
ovo piroscafo ha la lunghezza di 375
di inglesi, larghezza 39 1|2, profondità
La macchina ha una forza effettiva
1500 cavalli. La stazatura è di 4000
nellate.

Esposizione zoologica. Da un
ghissimo viaggio nelle Indie è ritornato
il signor Singer sul *Titania*, vapore
a Lloydiana.
artito solo, ma coll' idea di fornire di
nali rari, i principali giardini zoologici
ropa, è rimpatriato, attorniato da be-
di ogni specie. La collezione ch' egli,
di passaggio presenterà al publico, sa-
uanto di più raro, di più interessante
potuto mai ammirare.
ri dopopranzo, alle 6, dopo di aver
o la quarantena al Lazzaretto, inco-
ò al Portonuovo lo sbarco della ru-
sa compagnia. Ci sono nè più, nè me-
150 papagalli, ed altrettanti scim-
i, 2 grandissimi elefanti condotti dal
guardiano, un singalese indigeno, due
i, tigri del Bengala, pantere nere e
hiate, leopardi, orsi, iene, lama, ca-
, orangotani, cervi, colombi ecc.
tre alla splendida famiglia dei mam-
ri, carnivori, erbivori, l'esposizione atti-
la curiosità pegli oggetti bizzarri rac-
fra quelle contrade raramente visi-
da europei, massime per le mobiglie
entemente intagliate dagli indiani, e
le conchiglie rare e caratteristiche.
l' esposizione avrà luogo dirimpetto il
rdino Publico, nel fondo Ralli.

Oggetti rinvenuti. Furono depo-
i al nostro ufficio i seguenti oggetti:
n'importo di danaro rinvenuto in via
ebastiano dal sig. Ferdinando Toso.
nvolto contenente tulle ecc. rinvenuto
p la piazza Grande. Un mazzo di
i rinvenuto dal Corriere N. 39 e ri-
dal sig. M. V. Una chiave rinvenuta
la chiesa S. Antonio nuovo, una
in via S. Giacomo ed una chiave
e nel cimitero cattolico di S. Anna.

Stabilimento tecnico trie-
darà un dividendo di f. 12.50 per

matto. Ci scrivono, e publichia-
r curiosità della specie.

Signor Direttore.

so un uomo posato e metodico. —
certo della Beneficenza, il nome del-
lem e del Tamagno, l'orchestra della
che si farà udire al Politeama, ha
nascere una rivoluzione nelle mie
che abitudini. Al grandioso concerto
drò anch'io.
a qui c'è nulla di strano che le spie-
l movente di questa mia.
a ci vengo adesso.
sendo in età avanzata, abbisogno il
; ho fatto un calcolo ed ho trovato
corro rischio di pagare il mio bigliet-
r intero e di non udire che il con-
per metà.
i spiego: ammettiamo che oltre alle
ozze private ci sieno in quella sera
brum e che ogni signore, scendendo,
si il proprio vetturino alla porta del
ro; esso adopererà un quarto di mi-
, ciò che, all'individuo che si troverà
quattrocentesimo fiacre, apporterà un
do di un'ora intera e 40 minuti.

---

33)

Essa non era meno bella: anzi nella sua bellezza aveva mutato carattere e si svelava piena di ardire con una franchezza, una crudezza, se così si può dire, che si allontanavano troppo violentemente dall'ambiente cupo e severo, in cui essa aveva germogliato, e dal suo contegno timido e gelido al cospetto del padre, per non destare una curiosità inquieta.

Margherita non mostravasi affatto stupita di questa trasformazione.

— Nulla prova, ripigliò Margherita, che tuo padre abbia trovato il manicotto. La signora de Séverin l'avrà fatto sparire.

— Essa non ne ha avuto il tempo. Mio padre entrava da una porta, mentre io uscivo dall'altra... ed egli vede tutto.. E' il suo mestiere.

— Ma, e perchè nascondere questa visita?

— Tu conosci mio padre e me lo domandi? Non gli piace vedermi in relazione con chicchessia. Bisogna che io gli ..., anche dei più insignificanti. Mi tiene come una reclusa. Ero più libera in convento. Sarebbe stato necessario ottenerne il permesso di andare a trovare Ateneide. Avrebbe voluto sapere perchè volevo andarci oggi piuttosto che domani. E non potevo dirglielo, no? soggiunse con un sogghigno che si spense in un brivido.

— Pure l'anno scorso ti ha lasciata star due mesi in campagna da lei... senza neanche venire a trovarti.

— Non è stato senza stento... e credo che dopo gli sia rincresciuta questa condiscendenza, giacchè in seguito si è opposto con tutte le sue forze alle nostre relazioni... e non gli garba più che io vada a trovarla sola.

— In ogni caso, tu non puoi sperare che egli ignori che oggi sei uscita.

— No, ma facevo conto di dirgli di essere andata a passar un'ora al convento ove sono stata educanda per due anni, e difatti, ci sono andata prima di recarmi da Atenaide per crearmi un alibi. E' stato questo che mi ha fatto tardare.

— Ebbene, se ha trovato il mio manicotto...

— Dirai che sei stata dalla signora de Séverin... sarà partito più semplice e più prudente.

— Ora è impossibile. Siamo rimaste intese tutte e due di negare questa visita da parte mia. Tu sai bene, disgraziata, che il momento è tragico... che un nonnulla può destare i sospetti di quell'uomo.. che è il sospetto personificato... e che non voglio, non bisogna richiamar la sua attenzione da questa parte... che deve credere la mia amicizia per Atenaide raffreddata... che ambedue giuochiamo questo giuoco necessario... dall'epoca... dall'epoca di cui tu parlavi.

— Emma, mormorò la vecchia governante in tono desolato, tu mi renderai pazza, o mi farai morire di crepacuore.

— Hai proprio ragione di lagnarti, replicò aspramente la ragazza. Tu hai la tua parte di responsabilità in tutto questo... la prima e la più forte.

— Ti ho amata troppo! ripigliò Margherita con dolore. Ma la tua povera madre un giorno mi aveva fatto giurare di amarti per lei... e ho mantenuto questo giuramento del mio meglio... Essa era tanto disgraziata!...

— Tu mi hai avvezzata troppo male, hai ceduto troppo... in ogni caso, proseguì la signorina Dalifroy con l'occhio carico più di ira che di tenerezza e di riconoscenza, sembra che io abbia tutto il suo sangue nelle vene! Ora è troppo tardi per giungere! Bisogna che io me la cavi! Che dire a mio padre? Atenaide forse è stata obligata a confessare la mia presenza in casa sua... E' vigliacca in fondo quella donna! Ma se essa ha confessato.. io non ne so nulla, e se io mostro di esitare... tutto è perduto! Mio padre vedrà che viene ingannato... Avvertirà una pesta, come dice lui, e non la lascierà più.. se non abbia trovato...

— Prima di tutto, calmati, figlia mia. Che posso fare per te? Vuoi ch'io corra dalla signora de Sèverin per vedere quanto accade, o quel che è accaduto dopo che ne sei venuta via?

Cont.) **A. Arnould.**

TRA I DUE POLI.

A Genova -- Sabato scorso, innanzi la corte d'Assise, i giurati emisero verdetto, con maggioranza di 8 voti, in un processo di furto.

Rientrata in sala la C… nunziare la sentenza d… capo dei giurati saltò s… ch'egli rispondendo si a… stione avea inteso assolv… e non condannarli.

La difesa chiese alla … mettere ai giurati di ri… detto, che quel voto sb… la sorte degli imputati. … fu rigettata.

Le Università russe … permesso di mandare … alla commemorazione … nario dell'Università d…

Siro Zuliani, soprat… S. Stefano, persona ri… anche noi abbiamo … Verona deve il belliss… quest'anno -- si suic… Mantova con un colp… l'albergo della Croce …

Nella vita e nella … c'è un mistero. Arric… senza che nessuno sa… ficò il corpo di S. St… manendo come prima … ghese che viveva neg… menticava il passato. … quanto a forma ester… un uomo strano e mi… da romanzo. Non si … dolore che ha cagiona… S. Stefano.

I MISTERI DEI…

I giornali francesi ci… tra triste istoria del m…

Si tratta di una gio… un adulterio, che i ge… nuta chiusa sempre, … un convento di suore.…

E si voleva ch'ella … mentosa promessa … Monza.

Ma non c'era un … mandasse il gran sacr… sono passati, dalla c… ciulla lombarda; ma, … fibra era troppo gagl… fremeva di troppi lu… proponimenti lieti, p… garsi, non renitente …

Per tre volte, pe… vato a fuggire oltre … mondo franco e giov… lezza sua: ma era st… l'avevano sempre ric… ghiera, alla penitenza … coce e violenta.

Finalmente al qu… riuscita, l'hanno inse… stremo muro di cinta, … e, per un momento, … persecutrici l'ha afferr… condurla. C'è stata un… furibonda, ma la gi… è rimasta vittoriosa, … ed ostacoli e si è post…

Adesso i tribunali … caso.

Il matrimonio…

Dinanzi alla Corte d… na (Parigi) s'è svolto … un interessante dramma…

Quanto all'interesse, … non ne avrebbe di più… drammi di sangue.

Difatti non si tratta che d'un'audace grassazione accompagnata da assassinio; ma il processo, alla pubblica udienza aquistò una grande importanza per due incidenti: l'intervento del signor Macè, il famoso direttore della polizia di Parigi, in qualità di testimonio e il ringraziamento che la Corte per mezzo del suo presidente indirizzò al Macè, che quel giorno stesso si ritirava dall'ufficio di capo della polizia.

La deposizione del Macè è interessante per aver messa in luce una abitudine quasi diremmo di natura psicologica degli assassini.

Il Macè che riteneva non solo complici i due accusati Blin e Beghein, ma riteneva che avessero avuto tutti e due una parte uguale nella esecuzione del delitto. Ed aggiunse:

…

nel cuore della più alta regione delle montagne Rocciose nel Wyoming. E' assai meno un parco che un gruppo di diverse valli formanti altrettanti piccoli parchi distinti, situati a due o tre mila metri d'altitudine.

…

Un giovinotto di 19 anni, certo Giorge Thompson, giunse in quel momento alla casa del Mac Nillan, per suoi affari, e senza nulla sapere della scena che accadeva di dentro. Il Mac Millan, acciecato dalla collera, credette che …

— Cosa c'è da pranzo quest'oggi?
— Fin addesso niente: ma mi sono sognata 3 buoni numeri da giuocare al lotto.

— Chi ha tempo non aspetti tempo.

— Crede signor scrivano che i miei numeri sieno buoni?
— Eccellenti.
— Oh caro! benedetto! me li giuochi giusti sa?

— E così, si pranza o non si pranza? Ho una fame da lupo.
— Doman i cava al lotto: guarda che bei!

— Ho vinto, ho vinto! volo a riscuotere il danaro.

— Perchè non mi paga? i numeri sono usciti, la bolletta è in regola.
— Lo vedo, ma c'è uno nuovo che dice: *chi giuoca il venerdì non viene pagato al sabato.*

…del luogo cui era avviata, s'accostò a uno de' molti cartelloni d'annunzi, da cui la sala è tappezzata e, con un pezzetto di matita di cui trovavasi, per caso provvista vi scrisse sotto: „Diretta Bologna, Annetta".

Partirono.

Come lo aveva progettato Giulio, scesero alla stazione d'Imola.

Annetta si trovò nuovamente disorientata.

L'avviso dato al suo Carlo, ammesso che fosse potuto cadergli sott'occhio, in luogo d'indirizzarlo su la buona via, non avrebbe fatto che trarlo fuori di strada. Bisognava però trovar modo di l'altro.

In passato, le avrebbe ripugnato il metterli di fronte e quasi aizzarli: un avanzo di reverenza figliale le diceva sempre, che per quanto colpevoli, l'uno di quegli uomini era suo padre e l'altro suo zio. Ma adesso non più, adesso sapeva positivamente che essi le erano completamente estranei. Qualora, dunque per salvare se stessa, si fosse vista costretta a chiamare l'uno in proprio aiuto contrapponendolo all' altro e che, per tal modo, eglino si fossero bisticciati, accapigliati peggio che mai e venuti anche alle mani, ella non ci aveva niente a vedere.

…servito a tracciare le poche parole scritte sotto l'affisso alla stazione di Rimini, un pezzetto di carta se lo sarebbe potuto facilmente procacciare strappando l'involto di un mazzo di zigari, che Giulio aveva comprato a Rimini e deposto sopra i cuscini del vagone.

Ma come fare tutto ciò, se gli occhi di quei due erano sempre fissi sopra di lei?

Alla stazione di Faenza un altro individuo entrò nel loro stesso compartimento.

Prop. lett. del „Popolo Romano." al «Piccolo» per Trieste.

(Con…

…fumo, azzurro, rosa pallido, giunchiglia, narciso, turchino, neve; ambra e violetto,

*) Non c'è bisogno di dire che questa lettera fu scritta avant'ieri, perchè, con tutto il rispetto per la nostra egregia collaboratrice, oggi si potrebbe incominciare con: *L'inverno è arrivato.* *N. d. R.*

L'*Espadarte Baia* misura 26 metri di lunghezza e tre appena di larghezza; ha una macchina della forza di quindici cavalli nominali, una provvista di carbone per undici giorni. E' quindi obligato a spegnere i fuochi nella traversata dell' Atlantico e spiegare le vele

a prezzo vantaggioso, si smerciano paste a s. 22 e 26 al kilo.
Avverto in pari tempo che le Paste che si vendevano sinora a s. 32, sono di qualità molto migliore che quelle vendute pel passato. Ad evitare malintesi ed errori, tutte le Paste che verranno vendute, saranno involte in carta portante il seguente timbro: **Fabrica Paste all'uovo** in Via Nuova, di **Pietro Ambrosi.** 605

Medico-Chirurgo (307)
Specialista per sifilide dermatologia e malattie croniche delle vie orinarie.
Ordina dalle 2-4 pom.
Via Fontanone 26 I piano.

Anno III. - N.° 807. Trieste, Martedì 25 Marzo 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 807

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio:
a Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: s. 90 al mese, s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga.

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 3 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. fino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Rivista della settimana.

Le tariffe del Tram

— E quelle le dicono tariffe ribassate. Mi pare che le abbiano rialzate!

Dopo la la lettura dell'ing. Angeli

— Se ci spruzzano così addesso che c'è mancanza d'acqua, figurati cosa sarà quando avremo una nuova conduttura.

I nostri marinai.

— Ve' come legano le donne quelli di terra!
— Avranno paura delle unghie.

I nuovi cavalli del Tram.

Monologo d'uno stalliere: Xe vero che tirè la gente per un soldo de meno, ma xe anche vero che tirè calci per do soldi de più.

Varo. Domani alle ore 9 ant., all'Ar-
nale del Lloyd verrà fatto il varo del
ovo piroscafo *Electra*. In quest'occasio-
l'ingresso all'arsenale sarà libero. Il
ovo piroscafo ha la lunghezza di 375
di inglesi, larghezza 39 1/2, profondità
La macchina ha una forza effettiva
1500 cavalli. La stazatura è di 4000
nellate.

Esposizione zoologica. Da un
ghissimo viaggio nelle Indie è ritornato
il signor Singer sul *Titania*, vapore
a Lloydiana.
artito solo, ma coll'idea di fornire di
nali rari, i principali giardini zoologici
ropa, è rimpatriato, attorniato da be-
di ogni specie. La collezione ch'egli,
di passaggio presenterà al publico, sa-
uanto di più raro, di più interessante
potuto mai ammirare.
i dopopranzo, alle 6, dopo di aver
la quarantena al Lazzaretto, inco-
al Portonuovo lo sbarco della ru-
a compagnia. Ci sono nè più, nè me-
150 papagalli, ed altrettanti scim-
, 2 grandissimi elefanti condotti dal
guardiano, un singalese indigeno, due
, tigri del Bengala, pantere nere e
hiate, leopardi, orsi, iene, lama, ca-
, orangotani, cervi, colombi ecc.
tre alla splendida famiglia dei mam-
ri, carnivori, erbivori, l'esposizione atti-
la curiosità pegli oggetti bizzarri rac-
fra quelle contrade raramente visi-
da europei, massime per le mobiglie
entemente intagliate dagli indiani, e
le conchiglie rare e caratteristiche.
'esposizione avrà luogo dirimpetto il
rdino Publico, nel fondo Ralli.

Oggetti rinvenuti. Furono depo-
i al nostro ufficio i seguenti oggetti:
n'importo di danaro rinvenuto in via
ebastiano dal sig. Ferdinando Toso.
nvolto contenente tulle ecc. rinvenuto
la piazza Grande. Un mazzo di
i rinvenuto dal Corriere N. 39 e ri-
dal sig. M. V. Una chiave rinvenuta
la chiesa S. Antonio nuovo, una
in via S. Giacomo ed una chiave
e nel cimitero cattolico di S. Anna.

Stabilimento tecnico trie-
darà un dividendo di f. 12.50 per

matto. Ci scrivono, e publichia-
r curiosità della specie.

Signor Direttore.

o un uomo posato e metodico. —
certo della Beneficenza, il nome del-
lem e del Tamagno, l'orchestra della
che si farà udire al Politeama, ha
nascere una rivoluzione nelle mie
che abitudini. Al grandioso concerto
drò anch'io.
qui c'è nulla di strano che le spie-
movente di questa mia.
ci vengo adesso.
endo in età avanzata, abbisegno il
; ho fatto un calcolo ed ho trovato
orro rischio di pagare il mio bigliet-
r intero e di non udire che il con-
per metà.
spiego: ammettiamo che oltre alle
ozze private ci sieno in quella sera
brum e che ogni signore, scendendo,
ai il proprio vetturino alla porta del
tro; esso adopererà un quarto di mi-
, ciò che, all'individuo che si troverà
quattrocentesimo fiacre, apporterà un
rdo di un'ora intera e 40 minuti.

---

33)

Essa non era meno bella: anzi nella sua bellezza aveva mutato carattere e si svelava piena di ardire con una franchezza, una crudezza, se così si può dire, che si allontanavano troppo violentemente dall'ambiente cupo e severo, in cui essa aveva germogliato, e dal suo contegno timido e gelido al cospetto del padre, per non destare una curiosità inquieta.

Margherita non mostravasi affatto stupita di questa trasformazione.

— Nulla prova, ripigliò Margherita, che tuo padre abbia trovato il manicotto. La signora de Séverin l'avrà fatto sparire.

— Essa non ne ha avuto il tempo. Mio padre entrava da una porta, mentre io uscivo dall'altra... ed egli vede tutto.. E' il suo mestiere.

— Ma, e perchè nascondere questa visita?

— Tu conosci mio padre e me lo domandi? Non gli piace vedermi in relazione con chicchessia. Bisogna che io gli ..., anche dei più insignificanti. Mi tiene come una reclusa. Ero più libera in convento. Sarebbe stato necessario ottenerne il permesso di andare a trovare Ateneide. Avrebbe voluto sapere perchè volevo andarci oggi piuttosto che domani. E non potevo dirglielo, no? soggiunse con un sogghigno che si spense in un brivido.

— Pure l'anno scorso ti ha lasciata star due mesi in campagna da lei... senza neanche venire a trovarti.

— Non è stato senza stento... e credo che dopo gli sia rincresciuta questa condiscendenza, giacchè in seguito si è opposto con tutte le sue forze alle nostre relazioni... e non gli garba più che io vada a trovarla sola.

— In ogni caso, tu non puoi sperare che egli ignori che oggi sei uscita.

— No, ma facevo conto di dirgli di essere andata a passar un'ora al convento ove sono stata educanda per due anni, e difatti, ci sono andata prima di recarmi da Atenaide per crearmi un alibi. E' stato questo che mi ha fatto tardare.

— Ebbene, se ha trovato il mio manicotto...

— Dirai che sei stata dalla signora de Séverin... sarà partito più semplice e più prudente.

— Ora è impossibile. Siamo rimaste intese tutte e due di negare questa visita da parte mia. Tu sai bene, disgraziata, che il momento è tragico... che un nonnulla può destare i sospetti di quell'uomo.. che è il sospetto personificato... e che non voglio, non bisogna richiamar la sua attenzione da questa parte... che deve credere la mia amicizia per Atenaide raffreddata... che ambedue giuochiamo questo giuoco necessario... dall'epoca... dall'epoca di cui tu parlavi.

— Emma, mormorò la vecchia governante in tono desolato, tu mi renderai pazza, o mi farai morire di crepacuore.

— Hai proprio ragione di lagnarti, replicò aspramente la ragazza. Tu hai la tua parte di responsabilità in tutto questo... la prima e la più forte.

— Ti ho amata troppo! ripigliò Margherita con dolore. Ma la tua povera madre un giorno mi aveva fatto giurare di amarti per lei... e ho mantenuto questo giuramento del mio meglio... Essa era tanto disgraziata!...

— Tu mi hai avvezzata troppo male, hai ceduto troppo... in ogni caso, proseguì la signorina Dalifroy con l'occhio carico più di ira che di tenerezza e di riconoscenza, sembra che io abbia tutto il suo sangue nelle vene! Ora è troppo tardi per giungere! Bisogna che io me la cavi! Che dire a mio padre? Atenaide forse è stata obligata a confessare la mia presenza in casa sua... E' vigliacca in fondo quella donna! Ma se essa ha confessato.. io non ne so nulla, e se io mostro di esitare... tutto è perduto! Mio padre vedrà che viene ingannato... Avvertirà una pesta, come dice lui, e non la lascierà più.. se non abbia trovato...

— Prima di tutto, calmati, figlia mia. Che posso fare per te? Vuoi ch'io corra dalla signora de Séverin per vedere quanto accade, o quel che è accaduto dopo che ne sei venuta via?

Cont.) **A. Arnould.**